

# **QUOTIDIANO DI PIACENZA E PROVINCIA FONDATO NEL 1883**

FARMACIE COMUNALI FARMACIA EUROPA

Giovedì 16 novembre 2017 - 1,30 Euro

Anno CXXXV - Numero 271

APPENNINO DA GUSTARE

con la sua farina

► CAVACIUTI E LAMBRI a pag. 18 e 19

Castagnola fa festa

**ROVELETO DI CADEO** 

Controviale, il "nuovo" non piace ai commercianti PADERNI a paα. 22

#### IL GRUPPO PIACENTINO

Per i Sugar Pie brano con Arbore e passerella in Rai ► BAGAROTTI a pag. 45

GLI ARRESTI ALLA SCUOLA VITTORINO DALL'ORDINANZA CHE HA DISPOSTO I DOMICILIARI EMERGE UN QUADRO INQUIETANTE

### **DISASTRO MONDIALE**

Il ct Ventura esonerato, invece Tavecchio resta ► I SERVIZI a pag. 53



**IL COMMENTO** 

di castagne

DANIFI F NOVARA

### LA CITTÀ RIFLETTA SU SCUOLA ED EDUCAZIONE

e penso che vent'anni fa Piacenza era famosa come Città dei bambini al punto da ottenere dall'Unicef, unica in Italia, il privilegio di avee i cartelli all'entrata Città a sostegno dei bambini mi viene solo un gran magone e una grande amarezza a riflettere sugli eventi di oggi. Nel giro di pochi mesi quattro maestre arrestate per maltrattamenti ai bambini in due diverse operazioni giudiziarie. Un vero record. Cosa sta succedendo? Si tratta di mosche bianche? Si tratta solo di episodi? Di "maestre sbaglia-

Penso che, a prescindere dalle responsabilità individuali, ci siano responsabilità più ampie da condivide re, su cui attivare anzitutto un'autoanalisi e una riflessione comune. L'esito peggiore sarebbe quello di minimizzare, di cercare al più presto di chiudere questo ca-pitolo, finendo semplicemente con l'aspettare la prossima inchiesta giudiziaria. Per "maltrattamenti" si intende infatti non tanto e semplicemente la violenza fisica diretta ma tutta una serie di azioni volte a mortificare e a umiliare la vittima. La città ha tante risorse e non si merita di comparire continuamente sulle cronache nazionali per queste violazioni ai diritti infantili. Penso che il sistema scolastico piacentino manchi completamente di dispositivi di verifica e di valutazione che non siano puramente interni. Ossia manca il senso della scuola come appartenenza alla comunità cittadina, il senso della scuola che deve rispondere alla comunità cittadina e non solo a se stessa. Le zone d'ombra sono tante, forse troppe. Inutile continuare a nasconderle. Una delle più gravi e note, ampiamente conosciuta, è quella di alcune scuole elementari praticamente frequentate da soli stranieri. Sono diventate la norma, qualcosa che non dovrebbe esserci ma che viene accettato senza batter ciglio, senza una discussione pubblica, senza che nessuno si ponga il problema di queste scuole ghetto. Non è che un esempio.

Se la comunità cittadina è assente, quella scolastica sembra crogiolarsi nella sua autoreferenzialità trascinando da anni situazioni opache con la massima naturalezza. Anni fa col Comune di Piacenza coordinavo i cosiddetti Stati Generali dell'Educazione, un'iniziativa che è andata avanti 3 anni. Sulla base di un tema comune di carattere educativo, operatori di varie estrazioni si confrontavano per stipulare un documento che fungesse da orientamento condiviso per la crescita delle nuove generazioni. Era un'occasione di confronto alla luce del sole. Occorre che la città riprenda a riflettere sieme sulla scuola e sull'educazione e creare un ta volo di lavoro condiviso. La scuola da sola non ce la fa. Agli insegnanti si offre come unico assist le diagnosi e le certificazioni neuropsichiatriche per gli alunni difficili invece che una formazione pedagogica rigorosa e sistematica assieme a progetti educativi rispondenti ai nuovi bisogni della società. Non consentiamo che gli episodi scolastici che hanno sconvolto l'opinione pubblica piacentina restino solo fatti di cronaca, facciamo che diventino occasioni per creare un nuovo inizio e ridare alla scuola tutta la qualità professionale che merita chi ha il compito di formare i nostri figli.

# «Ho paura della maestra perché mi picchia sempre»

 Lo ha rivelato un bambino all'educatrice di sostegno che poi ha segnalato il caso. Prevista un'audizione protetta per gli alunni della classe ▶ MISALEA pagina 4

# Addio a Frank Forlini, faro degli emigrati piacentini

• MORTO ANEW YORK A 94 ANNI Partito da La Pennula di Groppallo, ha coronato il sogno americano arrivando a fondare un notissimo ristorante. Un gentiluomo di montagna che ha aiutato tutti e ha promosso il legame con la terra d'origine ▶ GAZZOLA RIZZUTO EFRIGHI a pagina 2 e 3



#### **PODENZANO**

Drillmec: persi 150 lavoratori, ma tutto il gruppo Trevi soffre



 La speranza è che la Drillmec possa trovare un suo «riposizionamento». Speranza che deve fare i conti con i guai finanziari della Trevi, il gruppo con casa madre a Cesena di cui l'azienda piacentina fa parte integrante. ► ROCCELLA a pac. 20

#### FOCUS PENDOLARISMO

#### Ogni giorno manodopera qualificata "fugge" da Piacenza

 Una folla di 11.753 piacentini che ogni giorno "scappa" da Piacenza per lavorare (microdati dei censimenti della Provincia di Pia-cenza, 2011), 2.585 in più rispetto a dieci anni prima. La ricerca presentata in Cattolica chiarisce che perdiamo manodopera super qualificata mentre i 9985 lavoratori in entrata sono meno qualificati. Elena Baio: treno leggero con Milano? Libro dei sogni.

SEGALINI a pagina 6e7

#### GOSSOLENGO

### «Sempre più camion sulla Provinciale»: effetto bitumificio?

 Cresce la preoccupazione tra i residenti. Il Comitato:

«Segnalazioni anche da chi non era COntro l'impianto» ▶ BRUSAMONTI a pagina 16

#### VIGOLZONE

### Notte di follia con sgommate sulla pista da ballo: sei giovani nei guai

 Gruppo identificato dopo mesi di indagini. Ci sono anche tre minorenni. Danneggiate anche strutture dell'Anspi ▶ BRUSAMONTI a pagina 17





# **Valtrebbia**



#### Film a Gossolengo

Mercoledì 22 novembre alle 16,30 in biblioteca si proietta un film per i bambini ad ingresso gratuito

# «A Pontenuovo passa un mezzo pesante ogni cinque minuti»

Gossolengo, lamentele di residenti per i camion in entrata o uscita dall'area di cava del "bitumificio" e per odori sgradevoli

#### Cristian Brusamonti

#### GOSSOLENGO

Odori molesti e traffico di ca mion continuo. La presenza del nuovo impianto di produzione di conglomerati bituminosi a Pontenuovo di Gossolengo - il cosiddet-to "bitumificio" - inizia a farsi sentire, in tutti i sensi. Almeno, secondo diversi cittadini della zona che nei giorni scorsi - hanno segna lato una presenza maggiore e più intensa sia del passaggio di ca-mion in entrata o uscita dall'area di cava, sia per la presenza di emis-sioni odorigene per lo più sgradevoli. «Purtroppo non c'è nessuna sorpresa» fanno notare dal comitato "No al bitume, Sì al Parco del Trebbia". «Le nostre previsioni sullo sviluppo e sugli effetti dell'impianto si stanno realizzando». La preoccupazione più grossa per i cittadini è al momento quella relativa al passaggio di camion che sembra essersi intensificato negli ultimi periodi sulla provinciale 28, tanto da creare preoccupazione «Sono segnalazioni che anche noi abbiamo ricevuto da più parti, anche da persone che non hanno mai partecipato ai nostri incontri e che non sono direttamente coinvolti nella nostra battaglia» spie-ga il portavoce del Comitato Gioranni Toscani. «Questo ci conforta da un lato ma ci preoccupa dall'altro. Già nell'ultima assem-blea abbiamo illustrato come lo scorso ottobre sia stato registrato un transito di un mezzo pesante di passaggio a Pontenuovo ogni cinque minuti. Ei numeri, già elevatissimi, non potranno che au-



mentare se si pensa che l'impianto è attivo per un quarto della sua potenzialità. Quindi, non ci merarigliamo che la popolazione abbia avvertito sempre maggiori di-

sagi». Il monitoraggio dell'impianto da parte del comitato non si è mai interrotto e non riguarda soltanto la viabilità. «Anche lo scorso ottobre abbiamo segnalato ad Arpae una fuoriuscita d'acqua anomala e co-piosa dai laghetti di depurazione dei fanghi» aggiunge Toscani. «Acqua che correva verso il Trebbia, col rischio di inquinare le falde. Ar-

pae è intervenuta immediatamente ma siamo ancora in attesa degli esiti dei controlli». Il comita-"No al bitume, Sì al Parco de Trebbia" organizzerà prima del 20 dicembre - data fatidica nella quale il Tar si pronuncerà definitivamente sul futuro dell'impianto di Ponte Nuovo - un incontro tra i sostenitori e si sta pensando alla di-stribuzione di un volantino tra la popolazione, «anche su come comportarsi e su chi contattare – concludono dal Comitato - in caso si avvertissero odori molesti o altri disagi».

# «Grazie agli alpini per avere ripulito il camposanto»

Il sindaco di Calendasco ha ricordato gli interventi alla celebrazione per il 4 Novembre

#### **CALENDASCO**

 La pioggia ha impedito il tradizionale corteo verso il Monumento collocato nell'atrio dell'edificio scolastico, ma nei giorni scorsi la celebrazione in memoria dei Caduti ha riunito tanti nel ricordo dei ragazzi di Calendasco che hanno perso la vita sul campo di battaglia. Alla messa, presieduta da don Fabio Battiato, è seguito l'intervento del sindaco France-sco Zangrandi. «Essere qui significa avere ben presente ancora, e forse a maggior ragione oggi, l'importanza della memoria», ha afermato il primo cittadino. «È fondamentale ricordare e rendere i giusti onori ai tanti giovani di Calendasco che nel corso del Novecento hanno lasciato le famiglie, il lavoro e la vita quotidiana per andare a combattere al fronte, dal quale non hanno più fatto ritorno: i loro nomi sono impressi sul marmo per rendere indelebile la memoria del sacrificio di cui so-no stati protagonisti». «Dobbiamo conservare un grande senti-mento di riconoscenza - ha proseguito – verso chi ha donato la vita per garantirci una nazione libera, pagando con la propria esi-



I partecipanti all'iniziativa

stenza la fedeltà agli ideali in cui credevano: pace, democrazia, libertà, giustizia sociale». Zangran-di ha quindi ringraziato tutti i partecipanti , tra i quali i rappresentanti delle associazioni civili, militari, di volontariato e il professore di musica Schiavi con i suoi alunni delle scuole medie che hanno intonato l'Inno d'Italia. Il sindaco ha quindi rivolto un plauso particolare agli Alpini, presenti con il presidente Filippo Battù. «Nelle scorse settimane le Penne nere hanno collaborato attivamente con l'amministrazione comunale per la manutenzione dei cimiteri e tutti, facendo visita ai propri cari defunti nelle festività di inizio Novembre, si sono potu-ti rendere conto dell'importante lavoro compiuto», ha spiegato il primo cittadino. «A loro va il grazie della nostra comunità per il bell'esempio di impegno civico

# Cotrebbia Nuova, un'app per i luoghi di battaglia del Moro

Gli studenti rivivono le fasi dell'assalto alla polveriera in cui morì il partigiano Alfredo Valla

#### **CALENDASCO**

• La storia del partigiano Cesare Rabaiotti, nome di battaglia "Mo-ro", arriva sui banchi di scuola. Nei giorni scorsi a Calendasco ha preso avvio un percorso di approfondimento che vedrà protagonisti gli studenti di terza media. Il tutto nell'ambito di un progetto promos-so dall'Anpi provinciale al quale ha aderito l'Istituto comprensivo – con le insegnanti Laura Filios, Renata Tugnon, Alessandra Fontanella - e ha garantito il suo supporto l'am-ministrazione comunale. L'obiettivo? Approfondire una data significativa per la storia della Liberazione sul territorio e, in base a questa, individuare un luogo legato alla sua

**La "squadra volante"** La scelta è caduta sul 5 aprile 1945 quando il Moro, con un gruppo dei suoi uomini, sferra un colpo alla polveriera di Cotrebbia Nuova. So-no le 10 del mattino, a venti giorni dalla fine del secondo conflitto mondiale. Di azioni simili, Rabaiotti ne aveva già messe a segno altre. La sua era una "squadra volante", specializzata in colpi rapidi - in par-



Gli studenti durante la visita ai luoghi dei combattimenti

ticolare lungo la via Emilia - per racimolare cibo, armi o altro materiale utile per l'attività del movimento partigiano. Ma quel giorno di oltre 72 anni fa le cose si complicano Ne nasce un violento scontro con i soldati tedeschi durante il quale perde la vita Alfredo Valla, compagno di Cesare. Sul luogo in cui ha lasciato il suo tributo di sangue, oggi sorge un cippo in sua memoria.

#### I ricordi di Carlo Valla

È lì che i ragazzi hanno fatto visita, dopo aver ascoltato in classe il ritratto di Valla tracciato dal cugino Carlo, oggi residente a Castelsangiovanni. «Questo progetto - spie-ga il presidente provinciale di Anpi, Stefano Pronti - interessa Calenda

sco e sarà replicato anche in altri territori, nell'ambito di un protocollo nazionale siglato con il Ministero dell'istruzione

Gli alunni, approfondendo la co-noscenza dei fatti legati ai singoli luoghi, elaboreranno testi che attraverso un'apposita applicazione informatica - un'app - saranno resi fruibili da tutti coloro che possie-dono uno smartphone e hanno interesse a scoprire una pagina del nostro passato recente legato alla Resistenza. Uno strumento che potrà essere anche implementato in futuro, contribuendo a costruire veri e propri percorsi della memoria.

I testi sullo smartphone \_Filippo Zangrandi

#### Auto esce di strada, abbatte un cartello e si ribalta



L'auto ribaltata FOTO BERSAN

L'incidente alla porte di Rottofreno. Il conducente, un 21enne, è rimasto ferito ma non è grave

#### **ROTTOFRENO**

· L'auto finisce fuori strada, abbatte un cartellone pubblicitario e si ribalta. Potevano essere molto più gravi le conseguenze per un 21 en-ne rimasto ferito martedì sera in un incidente alle porte di Rottofreno mentre stava rientrando dal lavoro. Erano circa le 23 quando il giovane - che stava percorrendo la via Emi-lia - è uscito di strada appena fuori da Rottofreno in direzione di Sarma-to. Ha abbattuto un grosso cartello pubblicitario e proseguito la corsa in un campo, arrivando a ribaltarsi con le ruote all'aria. È stato soccorso dal 118 di Castelsangiovanni e trasportato in condizioni gravi ma non preoccupanti all'ospedale di Piacenza. Sul posto i carabinieri.\_C.B.

## SAUTESMEDIGNA **ASKLEPIO** S.R.L. Assistenza alla persona 24 ore su 24 AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDI AUSL DI PIACENZA

E PROVINCIA. Badanti a domicilio - Assistenza domiciliare a necessità Servizi generali all'anziano - Colf - Baby sitter Via Cerati, 7 - Piacenza - Tel. 0523/499644 - Cell. 366/8054221

#### ASSISTENZA ALLA PERSONA

PROGETTO ASSISTENZA PIACENZA PROGETTO ASSISTENZA PIACENZA
PROGETTO ASSISTENZA VAL TIDONE
Assistenza domiciliare e ospedaliera alla persona 24h su 24.
Servizi infermieristici ed accompagnamento presso negozi/ambulatori.
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDI AUSJ. DI PIACENZA E PROVINCIA
enza - Via Veneto 88/A tel. 0523.712504 mail: piacenza@progettoassistenza
C.S. Giovanni - C.so Matteotti, 78 int. 1 piano tel.0523.1860370
mail: valitione/grogettoassistenzap.ci.
Reperibilità telefonica continua 24h su 24 - www.progettoassistenzap.ci.

#### **CENTRI AUDIOPROTESICI**

PROGETTO UDIRE snc di TACCHINI MONICA Laureata in Tecniche Audioprotesiche - Università di Parn Esame gratuito dell'udito - Convenzionata ASL e INAIL Visite anche a domicilio - via Felice Frasi n.8 - Piacenza Tel. 0523/325857 Cell. 393/9982554 Punti assistenza a BOBBIO-BETTOLA-PIANELLO V.T.

CARPANETO - VIA TRIESTE, 11 APERTO TUTTI I MERCOLEDÌ h. 9 - 12

#### **MEDICINA VETERINARIA**

Dott. GERARDO FINA - Dott. LUCA FERRARI
Dott.ssa VALENTINA OLIVI
Clinica - esami ematochimici - chirurgia
ortopedia - oncologia - diagnostica - studi radiografici
educazione di base - visite comportamentali
Via Pirandello 11/13 Piacenza (Zona Veggioletta)
Tel 0523 481661